

ALLEGATO D

DECRETO LEGISLATIVO 9 APRILE 2008 N. 81

Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro
Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007 n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI – DUVRI

ai sensi dell'art. 26, comma 3 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81

DATI GENERALI

Allegato al contratto (nr. e data)	
Oggetto del contratto:	FORNITURA DI GENERI ALIMENTARI PER L'AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA - COVIL "MATTEO BRUNETTI" - DI PALUZZA (UD) Periodo: 1° settembre 2023 - 31 agosto 2025, con opzione di rinnovo della stessa per ulteriori anni 2 (24 mesi) e con opzione della proroga tecnica per un periodo massimo stimato di 6 mesi
Committente:	ASP COVIL M. BRUNETTI Via Nazionale, 31 - 33026 Paluzza (UD)
Referenti del Committente:	RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO DIRETTORE DELL'ESECUZIONE
Appaltatore:	
Referente dell'Appaltatore:	

Sommario

1	PREMESSA	3
2	OGGETTO DEL DUVRI	3
3	VERIFICA DELL'IDONEITÀ TECNICO PROFESSIONALE DELLE IMPRESE APPALTATRICI O DEI LAVORATORI AUTONOMI	3
4	INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI E SULLE MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA DEL COMMITTENTE	3
4.1	MISURE DI CARATTERE GENERALE	3
4.2	COMPORTEMENTI DA TENERE IN CASO DI EMERGENZA DA PARTE DELL'APPALTATORE	4
4.2.1	Numeri telefonici di emergenza	4
4.3	RISCHI SPECIFICI PRESENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO DEL COMMITTENTE E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	5
4.3.1	Impianti elettrici	5
4.3.2	Impianti termici (inclusa adduzione combustibili: gasolio e metano)	5
4.3.3	Attrezzature, macchine ed impianti in genere	5
4.3.4	Stabili ed impianti in genere	5
4.3.5	Caduta dall'alto	5
4.3.6	Esposizione ad agenti cancerogeni, mutageni, ad agenti chimici e ad agenti biologici	6
4.3.7	Esposizione al rumore	6
4.3.8	Esposizione al radon	6
4.3.9	Esposizione all'amianto	6
4.3.10	Esposizione a fumo passivo	6
4.3.11	Uscite di emergenza ed illuminazione di sicurezza	6
4.3.12	Rischio di incendio e di esplosione	7
4.3.13	Viabilità e pedonabilità	7
4.3.14	Campi elettromagnetici	7
4.3.15	Radiazioni ottiche	7
4.3.16	Radiazioni ionizzanti	7
4.3.17	Rischio di caduta di materiali dall'alto	7
4.3.18	Rischi da proiezione di oggetti	7
4.3.19	Dispositivi di protezione individuali e collettivi e tessera di riconoscimento	7
5	RISCHI INTERFERENZIALI E MISURE DI GESTIONE	9
5.1	Orario di lavoro	9
5.2	Lavoro isolato	9
5.3	Sovrapposizione di attività con rischi interferenziali	9
6	AGGIORNAMENTO ED INTEGRAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	9
7	COSTI DELLA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO	9
8	DICHIARAZIONE E FIRME DI VALIDAZIONE	10

1 PREMESSA

Il DUVRI regola i rischi interferenziali dell'appalto ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. 81/2008 e ss.mm e ii. Le informazioni relative alle attrezzature di lavoro, agli impianti, ai macchinari in genere ed alle lavorazioni proprie dell'Appaltatore il cui impiego può costituire causa di rischio connesso con la specifica attività dello stesso, non ricadente sul personale del Committente e dei terzi, non sono contemplate dal presente documento, che costituisce parte integrante del contratto d'Appalto.

2 OGGETTO DEL DUVRI

IMPRESA DA DESTINARSI			
ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO	INDICARE: • NR. LAVORATORI • ATTREZZATURE IMPIEGATE • PRODOTTI CHIMICI IMPIEGATI	AREE E LOCALI OVE VIENE SVOLTA LA PRESTAZIONE	ORARIO DI EFFETTUAZIONE DELLA FORNITURA/SERVIZIO
FORNITURA DI GENERI ALIMENTARI PER L'ASP COVIL "MATTEO BRUNETTI" - DI PALUZZA (UD) L'appalto prevede la fornitura in comodato d'uso di 5 macchine semiautomatiche dedicate alla somministrazione di prodotti caldi per le prime colazioni dei residenti con relativa manutenzione periodica ed a chiamata.		- AREE ESTERNE - La manutenzione periodica ed a chiamata delle macchine semiautomatiche dedicate alla somministrazione di prodotti caldi per le prime colazioni dei residenti avviene presso i reparti di degenza	Diurno dalle 8 alle 18

3 VERIFICA DELL'IDONEITÀ TECNICO PROFESSIONALE DELLE IMPRESE APPALTATRICI O DEI LAVORATORI AUTONOMI

Il Committente verifica l'idoneità tecnico-professionale con le seguenti modalità:

- Acquisizione di copia certificato di iscrizione alla CCIAA
- Autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"
- Documento unico di regolarità contributiva (DURC) • Copia polizza assicurativa RC T/O

4 INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI E SULLE MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA DEL COMMITTENTE

Il disposto di cui all'art. 26 del D.lgs. 81/2008 obbliga il Committente a comunicare, in modo chiaro ed esaustivo, quali siano le condizioni, le misure e le procedure di sicurezza dell'area in cui l'Appaltatore svolge la propria attività.

Il governo dei rischi comuni (ad esempio inciampo, scivolamento, urto) avviene con l'adozione delle normali cautele d'uso, quali la posa della prevista segnaletica o l'interdizione dei locali o degli spazi di lavoro e sono ritenute sufficienti per eliminare o ridurre i rischi interferenziali unitamente all'attuazione delle seguenti misure di prevenzione di carattere generale.

4.1 MISURE DI CARATTERE GENERALE

Il personale dell'Appaltatore nell'espletamento dell'appalto deve adottare i comportamenti e le azioni atti a garantire un pieno adempimento degli stessi obblighi di prevenzione e sicurezza nei confronti di persone, cose ed ambiente del Committente, eliminando, ovvero riducendo al minimo i rischi derivanti dalla propria attività e le interferenze della stessa attività con quella del Committente e di eventuali altre imprese.

Il personale dell'Appaltatore si deve attenere alle seguenti disposizioni generali:

- Operare senza alterare in alcun modo le caratteristiche ed i livelli di sicurezza e di protezione dei luoghi di lavoro, nonché delle macchine, delle attrezzature e degli impianti;
- Osservare le norme disciplinari generali ed in particolare nell'ambiente e sul posto di lavoro tenere un comportamento corretto, astenersi in modo assoluto da qualsiasi atto che possa arrecare danno a eventuali terzi o intralcio al regolare svolgimento dei servizi erogati dall'ASP;
- Indossare i Dispositivi di Protezione Individuale e l'abbigliamento di lavoro relativi alla propria attività nonché eventualmente prescritti dal Committente;
- Esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore, l'indicazione del datore di lavoro, la data di assunzione e in caso di subappalto, la relativa autorizzazione;
- Comunicare tempestivamente al Committente eventuali incidenti, infortuni e mancati infortuni;
- Non indossare oggetti pericolosi in relazione ai rischi meccanici, elettrici e biologici;
- È vietato fumare e bere alcolici in tutte le aree di pertinenza, sia interne che esterne, dell'ASP; è individuato un unico punto, presso il terrazzo adiacente al salone principale (pad. A piano rialzato), presso il quale i lavoratori possono fumare.

Altre prescrizioni di carattere generale.

- Non ingombrare con materiali e attrezzature i percorsi di esodo, le uscite d'emergenza ed i percorsi carrabili a servizio della sede dell'ASP.
- Non lasciare materiali/attrezzature in condizioni di equilibrio instabile, segnalare la presenza del pericolo ed interdire il passaggio a terzi.
- Non usare senza autorizzazione materiali e attrezzature di proprietà del Committente.
- In caso di attività lavorative eseguite in presenza di personale del Committente, informare il referente sulle operazioni da svolgere ed adottare tutte le misure di prevenzione e protezione individuali e/o collettive necessarie a garantire condizioni di sicurezza.
- In caso di pericolo, sia per il proprio personale che per quello del Committente, causato dalla propria attività, l'Appaltatore avviserà immediatamente il Committente.
- Limitare gli spostamenti all'interno delle aree di lavoro assegnate, con divieto assoluto di accedere nei locali del Committente, ove non sono previsti lavori/servizi.
- Le vie di accesso all'area di lavoro ed i percorsi interni devono essere illuminati secondo le necessità.
- L'eventuale deposito di materiale in cataste, pile, mucchi deve essere effettuato in modo razionale e tale da evitare crolli o cedimenti pericolosi.
- Gli eventuali depositi di materiale e prodotti pericolosi devono essere allestiti in area appropriata, convenientemente delimitata e protetta contro i rischi derivanti da eventuali manipolazioni di terzi.

4.2 COMPORTAMENTI DA TENERE IN CASO DI EMERGENZA DA PARTE DELL'APPALTATORE

Il personale dell'Appaltatore:

- a) Quando prende servizio, deve ricevere tutte le informazioni riguardo le vie di esodo, le porte di emergenza, i punti di raccolta, il posizionamento dei comandi di allarme, la dislocazione delle attrezzature antincendio e deve verificare le vie di fuga segnalate, fino a raggiungere l'uscita verso l'esterno (luogo sicuro – punto di raccolta).
- b) Avverte gli incaricati all'emergenza del Committente, di ogni situazione di pericolo che si generi durante il servizio.
- c) Può attivare direttamente le procedure di emergenza solo in caso di pericolo grave ed immediato.
- d) Nel caso venga riscontrato un principio di incendio è autorizzato ad intervenire direttamente per spegnerlo, sempre che tale operazione rientri nell'ambito delle proprie competenze e non comprometta la propria incolumità e quella di terzi. Nel caso l'incendio non sia soffocabile sul nascere, deve abbandonare il locale ed allertare i soccorsi (112).
- e) In caso di necessità di evacuazione verticale per allarme incendio può utilizzare il solo montalettighe antincendio installato presso la torre ascensore tra i padiglioni A e B.
- f) in caso di calamità naturale o di altre emergenze, si attiene alle istruzioni fornite del Committente e dal proprio piano di gestione delle emergenze comune a tutta la struttura.

4.2.1 NUMERI TELEFONICI DI EMERGENZA

L'Appaltatore deve reperire i recapiti telefonici del referente del Committente e deve comunicarlo al proprio personale. L'appaltatore si impegna inoltre a fornire al committente un numero telefonico unico al quale far pervenire le richieste di intervento/segnalazioni di guasto.

4.3 RISCHI SPECIFICI PRESENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO DEL COMMITTENTE E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

4.3.1 IMPIANTI ELETTRICI

I luoghi di lavoro del Committente sono dotati di impianti elettrici finalizzati a garantire l'illuminazione d'emergenza ed il funzionamento di tutti gli impianti asserviti all'edificio (es. impianti condizionamento, riscaldamento; ecc.) e ad alimentare le attrezzature di lavoro.

Con apposita segnaletica diffusa sono stati richiamati i divieti, le condizioni di esercizio, di accesso, ecc. relativi ai locali ed alle apparecchiature elettriche, oltre al comportamento da tenere in caso di incendio.

Le vie di fuga sono dotate di illuminazione di emergenza. La manovra sui quadri è riservata al personale incaricato.

Gli impianti esistenti nei locali:

- sono sottoposti a regolare manutenzione da parte di ditta specializzata;
- sono protetti contro i contatti diretti ed indiretti; nel normale stato d'uso, non comportano rischi aggiuntivi.

Modalità d'uso degli impianti elettrici

Viene richiamato l'obbligo dell'Appaltatore di rispettare tutte le norme di sicurezza in caso di collegamento con l'impianto del Committente, con particolare riguardo all'impianto di terra e ad eventuali collegamenti mobili, che tra l'altro non debbono comportare intralcio nelle vie di passaggio.

L'Appaltatore dichiara di aver preso visione della collocazione e delle caratteristiche degli impianti elettrici ed in particolare quelle attinenti la sicurezza antinfortunistica, specificatamente contro i contatti diretti ed indiretti con parti in tensione. L'Appaltatore viene informato sul divieto di utilizzare acqua su parti elettriche.

4.3.2 IMPIANTI TERMICI (INCLUSA ADDUZIONE COMBUSTIBILI: GASOLIO E METANO)

Gli impianti termici installati presso la sede dell'ASP sono sottoposti a regolare manutenzione da parte di ditta specializzata, risultano regolarmente funzionanti e rispettano la normativa vigente; nel normale stato d'uso non comportano pertanto rischi per qualsiasi operatore.

L'appaltatore viene informato sui sistemi di allarme e di sicurezza relativi agli impianti in argomento, nonché sui mezzi di protezione disponibili (sezionamento alimentazione elettrica e del combustibile, utilizzo di mezzi di estinzione, ecc.).

Solo l'affidatario del servizio di manutenzione degli impianti termici può accedere nei locali tecnici per eseguire la relativa manutenzione.

4.3.3 ATTREZZATURE, MACCHINE ED IMPIANTI IN GENERE

All'avvio dell'appalto e su richiesta dell'appaltatore vengono fornite allo stesso informazioni relative alle attrezzature ed apparecchiature di lavoro ad uso esclusivo del personale dell'ASP, su quelle d'impiego transitorio od occasionale, nonché sul relativo funzionamento, con specifico riguardo, in particolare, per le relative misure di protezione antinfortunistica.

L'Appaltatore si impegna ad impiegare solo personale competente, formato, informato ed addestrato all'esecuzione delle mansioni affidate.

Le attrezzature, le macchine e gli impianti esistenti nei locali sono soggetti a regolare manutenzione e rispettano la normativa vigente, quindi nel normale stato d'uso non comportano rischi per qualsiasi operatore.

Le attività di manutenzione di macchine ed impianti non oggetto del presente appalto saranno effettuate esclusivamente da parte di altre imprese appaltatrici specializzate, secondo le istruzioni dei costruttori, riportate nei manuali d'uso e manutenzione, ed eventualmente dal personale tecnico della ASP "COVIL M. BRUNETTI" addestrato ed individuato allo svolgimento di tale mansione.

4.3.4 STABILI ED IMPIANTI IN GENERE

Il Committente comunica all'Appaltatore che gli stabili e gli impianti esistenti sono soggetti a regolare manutenzione e rispettano la normativa vigente, quindi nel normale stato d'uso non comportano, rischi per qualsiasi operatore. Trova esclusione il padiglione Principale (A), non adeguato dal punto di vista della normativa antisismica. È ipotizzabile l'avvio dei lavori di adeguamento strutturale ed alla normativa antisismica del padiglione A – Principale nel corso dell'affidamento di cui trattasi. Nel caso insorgessero nuovi rischi riferibili alla struttura ed al funzionamento degli impianti, questi verranno puntualmente segnalati all'Appaltatore, mentre quelli riconducibili ad eventi eccezionali sono affrontati attraverso la gestione dell'emergenza.

L'Appaltatore non deve accedere nei locali tecnici e negli ambienti di lavoro del Committente non pertinenti con l'esecuzione dell'appalto. Le chiavi dei locali sono custodite e a disposizione presso gli uffici dell'ASP.

Nei locali tecnici è vietato introdurre e depositare materiali ed attrezzature, prodotti per le pulizie, prodotti chimici, fonti di calore senza preventiva autorizzazione del Committente.

4.3.5 CADUTA DALL'ALTO

Non è previsto da parte del personale dell'appaltatore l'accesso in copertura dei fabbricati né su strutture e attrezzature con rischio di caduta dall'alto.

L'impiego delle attrezzature attinenti alla gestione dell'appalto eventualmente costituisce rischio proprio e responsabilità esclusiva e specifica dell'appaltatore.

4.3.6 ESPOSIZIONE AD AGENTI CANCEROGENI, MUTAGENI, AD AGENTI CHIMICI E AD AGENTI BIOLOGICI

Agenti cancerogeni mutageni

Rischio interferenziale non presente.

Agenti biologici

IMPIANTO DI CLIMATIZZAZIONE, RISCALDAMENTO E TRATTAMENTO ARIA

Gli impianti di climatizzazione e riscaldamento possono essere veicolo di trasmissione di agenti biologici durante operazioni di pulizia e manutenzione, affidate ad operatore economico specializzato.

La manutenzione degli impianti di trattamento dell'aria viene eseguita prevedendo specifici protocolli di pulizia periodica e sostituzione degli elementi di filtrazione dell'aria trattata dagli impianti di ventilazione e condizionamento.

Considerata la tipologia di utenti dell'ASP e la relativa "fragilità" si rende necessario evitare la diffusione di forme virali che possano pregiudicare le condizioni di salute degli utenti dell'ASP.

Il committente provvede al monitoraggio della Legionella Pneumophila, appartenente al gruppo 2 di rischio come indicato nel Titolo X del dal D.Lgs n. 81 del 9 Aprile 2008 e s.m.i., mediante prelievi ed analisi affidate ad operatore economico specializzato.

Agenti chimici

CENTRALE TERMICA, LOCALI TECNICI E DI DEPOSITO

Il rischio chimico costituisce rischio proprio dell'appaltatore nello svolgimento dell'attività di manutenzione dei distributori automatici ed è riferibile all'utilizzo di prodotti chimici quali, a titolo esemplificativo, detersivi e lubrificanti.

All'Appaltatore è fatto divieto di manipolare ed utilizzare i prodotti ed i materiali in deposito, non pertinenti con l'appalto.

RIFIUTI

Tutti i rifiuti dovranno essere smaltiti secondo le previsioni di legge ed i regolamenti previsti dal gestore del servizio locale di raccolta, da ditte autorizzate o direttamente dall'appaltatore. È fatto divieto di abbandonare rifiuti all'interno delle pertinenze dell'ASP. Il personale dell'appaltatore non dovrà manipolare alcun tipo di rifiuto derivante dall'attività propria dell'ASP. È fatto divieto al personale dell'appaltatore di manipolare i rifiuti a rischio biologico che vengono prodotti presso l'ASP dal servizio infermieristico.

4.3.7 ESPOSIZIONE AL RUMORE

Per l'attività di manutenzione generica o l'eventuale uso di macchine ed attrezzature con livelli equivalenti di rumore Leq superiori a 85 dB(A), si rende necessaria l'adozione di specifico protocollo di sicurezza da parte dell'Appaltatore con attivazione della sorveglianza sanitaria.

L'esposizione a tale rischio si ritiene propria dell'appaltatore, in considerazione delle attività specialistiche ed al settore di attività. Presso i locali dell'ASP interessati dall'appalto non si rileva infatti la presenza di fonti sonore che, per l'intensità e la durata dell'esposizione, possano costituire un pericolo per l'appaltatore.

Qualora venisse rilevata la presenza di fonti sonore pericolose, il personale dell'appaltatore dovrà essere dotato di idonei DPI.

4.3.8 ESPOSIZIONE AL RADON

Rischio interferenziale non presente. Non sono previste in capo all'appaltatore attività i locali sotterranei.

4.3.9 ESPOSIZIONE ALL'AMIANTO

Rischio interferenziale non presente.

Analisi su materiale potenzialmente contenenti amianto (linoleum pad A) hanno restituito esito negativo.

Qualora eventuali materiali fossero fonte di dubbia provenienza, l'Appaltatore dovrà comunicarlo immediatamente al referente del Committente che provvederà alle verifiche del caso.

4.3.10 ESPOSIZIONE A FUMO PASSIVO

Presso la sede dell'ASP, ad eccezione di apposito locale dedicato ai residenti dell'ASP, è disposto il divieto di fumo.

È stato individuato nella terrazza nei pressi del salone al piano rialzato del pad. A, il "posto fumatori".

È fatto obbligo all'Appaltatore di comunicare tale disposizione a tutti i propri lavoratori.

L'Appaltatore dovrà vigilare mediante il proprio preposto affinché il proprio personale osservi tale disposizione.

4.3.11 USCITE DI EMERGENZA ED ILLUMINAZIONE DI SICUREZZA

Ai fini di un'immediata e agevole evacuazione dai luoghi di lavoro interessati dalla attività dell'Appaltatore, sono indicate all'appaltatore le vie e le uscite di emergenza e la relativa segnaletica, fino al punto di raccolta.

Il personale dell'Appaltatore si deve attenere alle disposizioni di cui al paragrafo "COMPORTAMENTI DA TENERE IN CASO DI EMERGENZA DA PARTE DELL'APPALTATORE".

4.3.12 RISCHIO DI INCENDIO E DI ESPLOSIONE

L'attività di residenza in regime di ricovero espletata presso l'ASP Brunetti è soggetta ai controlli di prevenzione incendi ai sensi del DPR 151/2011.

All'avvio dell'appalto il referente del committente illustra all'Appaltatore le caratteristiche delle zone di lavoro con presenza, comunque limitata, di materiali combustibili e infiammabili. Vengono indicati i mezzi di protezione, i presidi antincendio, le procedure e le disposizioni da attuare in caso di emergenza.

All'interno dei locali in cui si articola l'attività del Committente i materiali presenti possono eventualmente generare le seguenti tipologie di incendio:

- classe A per la quasi totalità dei locali/aree, in presenza di materiali combustibili solidi; • classe B o C presso locali/aree e impianti con presenza di gas o sostanze infiammabili;
- classe E per corto circuito ed altre cause elettriche.

In relazione a ciò l'Appaltatore informerà il proprio personale circa: •
il comportamento al fuoco dei predetti materiali;

- la possibilità di innesco di un incendio.

Da ciò emerge la necessità che l'Appaltatore garantisca che il proprio personale sia opportunamente istruito sulle modalità di spegnimento di fuochi di queste classi.

Il Committente segnala all'Appaltatore la possibile formazione di atmosfere esplosive per la presenza di gas e prodotti infiammabili qualora i locali di ricarica di alimentatori non vengano ventilati.

Si stabilisce pertanto il divieto, all'interno dei locali dell'ASP, di ricarica batterie, di fumo e di utilizzo di fiamme libere. L'accesso nei locali tecnici e zone pericolose è riservato al personale formalmente autorizzato.

4.3.13 VIABILITÀ E PEDONABILITÀ

All'avvio dell'appalto il referente del committente illustra nuovamente all'Appaltatore le caratteristiche delle zone di accesso, transito, manovra e parcheggio di automezzi e delle vie pedonali. Tali aree e percorsi potranno subire modifiche durante l'esecuzione del contratto per la presenza di cantieri temporanei. All'interno delle pertinenze dell'ASP, gli automezzi devono osservare la velocità massima "a passo d'uomo".

Le interferenze nella circolazione di automezzi, mezzi di trasporto ed utenza costituiscono rischio significativo.

Si riporta nella pagina successiva la planimetria generale della sede dell'ente.

Particolare attenzione si dovrà porre nelle fasi di accesso ed uscita dei mezzi dalle pertinenze dell'ASP.

Non dovranno mai essere lasciati aperti varchi e percorsi verso l'esterno in quanto vi è il pericolo di fuga da parte di utenti disorientati. È prevedibile, durante l'esecuzione del servizio, la realizzazione di lavori che comportino interferenze in termini di viabilità ed accessibilità. In planimetria è indicato l'accesso carrabile posto a sud della struttura. L'accesso nord sarà fruibile in caso di inaccessibilità di quello sud. I parcheggi nord devono essere completati e il relativo fondo risulta sconnesso. Non è previsto l'utilizzo della SS. 52 bis Carnica quale parcheggio.

4.3.14 CAMPI ELETTROMAGNETICI

Rischio interferenziale non presente.

4.3.15 RADIAZIONI OTTICHE

Rischio interferenziale non presente.

4.3.16 RADIAZIONI IONIZZANTI

Rischio interferenziale non presente.

4.3.17 RISCHIO DI CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO

All'interno dei locali sono presenti scaffalature e mensole a parete sui quali sono depositati materiali vari; ciò costituisce potenziale rischio di caduta di materiali dall'alto.

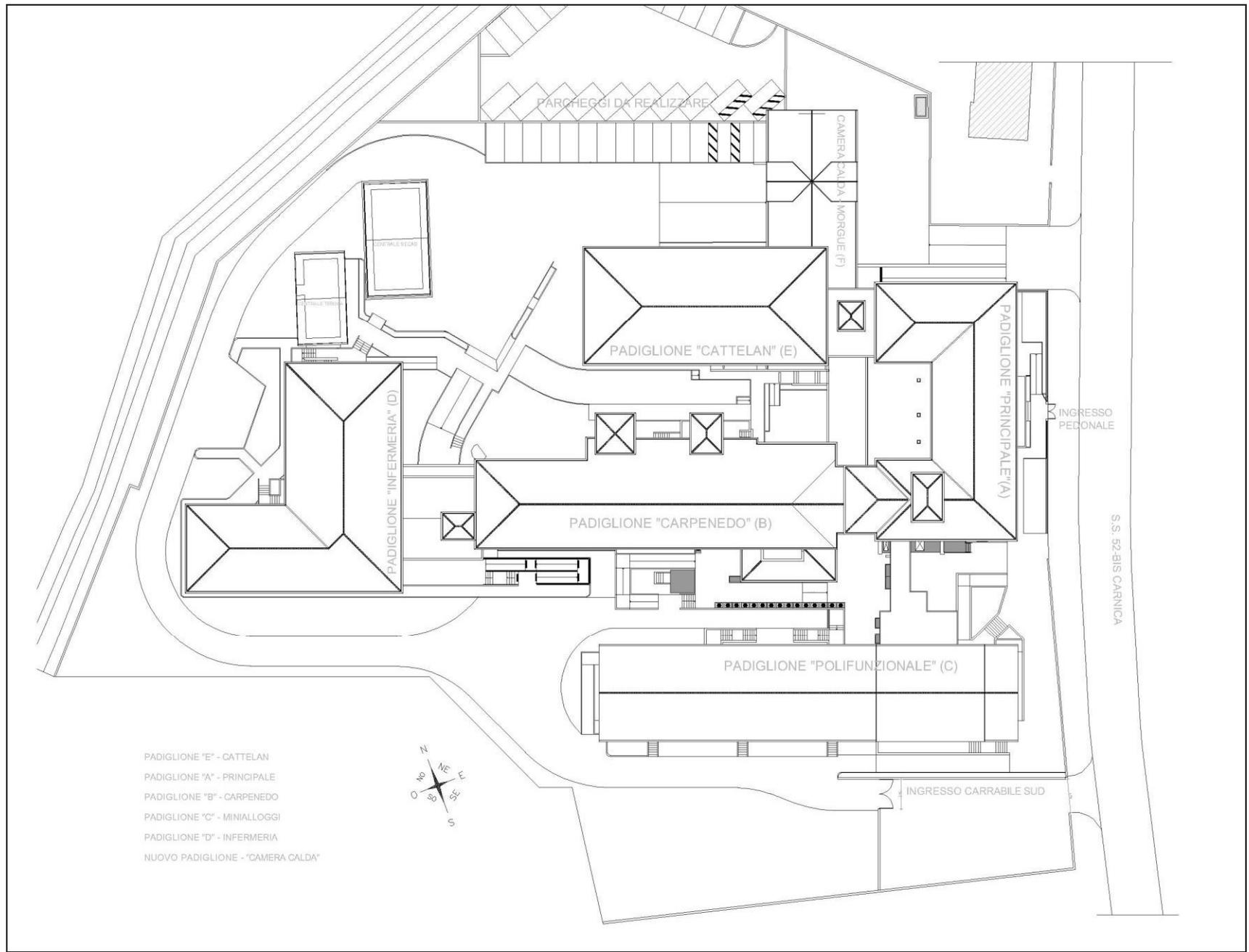
È richiesta normale cautela in fase di movimentazione dei materiali e di transito prospiciente a scaffalature e mensole ed è vietato arrampicarsi sugli scaffali o altri arredi.

4.3.18 RISCHI DA PROIEZIONE DI OGGETTI

Rischio interferenziale non presente.

4.3.19 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI E COLLETTIVI E TESSERA DI RICONOSCIMENTO

- Il personale dell'Appaltatore dovrà indossare i DPI previsti per la propria attività nonché la tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore, l'indicazione del datore di lavoro, la data di assunzione e in caso di subappalto, la relativa autorizzazione.



- PADIGLIONE "E" - CATTELAN
- PADIGLIONE "A" - PRINCIPALE
- PADIGLIONE "B" - CARPENEDO
- PADIGLIONE "C" - MINIALLOGGI
- PADIGLIONE "D" - INFERMERIA
- NUOVO PADIGLIONE - "CAMERA CALDA"

5 RISCHI INTERFERENZIALI E MISURE DI GESTIONE

In questo punto si definisce il “livello” di applicazione dell’art. 26 co. 3 del D.lgs. 81/2008 in relazione alla tipologia e all’organizzazione delle attività oggetto dell’appalto.

Per alcune attività semplici non vengono identificate misure di prevenzione e protezione specifiche per la riduzione dei rischi interferenziali e quindi non vengono determinati costi per la sicurezza.

Il governo dei rischi comuni quali ad esempio inciampo, scivolamento, urto, ecc. avviene con l’adozione delle normali cautele d’uso, quali la posa della prevista segnaletica o l’interdizione dei locali o degli spazi di lavoro e sono ritenute sufficienti per eliminare o ridurre i rischi interferenziali unitamente all’attuazione delle MISURE DI CARATTERE GENERALE di cui al punto 4.1.

5.1 Orario di lavoro

L’appalto prevede un orario operativo diurno variabile a seconda delle necessità e che prevede la compresenza tra personale degli Appaltatori e personale del Committente.

Le consegne della merce necessaria alla preparazione e somministrazione di alimenti dovrà essere effettuata, settimanalmente, dalle ore 8.00 ed entro le ore 9.00.

Al referente del Committente dovrà sempre essere comunicato l’accesso in struttura del personale dell’Appaltatore.

5.2 Lavoro isolato

L’attività in assenza del personale addetto alle emergenze del committente pone in capo all’Appaltatore i seguenti obblighi:

- addestramento del personale per valutare la gravità del pericolo ed intervenire con i mezzi a disposizione; in caso di pericolo grave ed immediato, informa il Committente;
- verificare, disponendo apposita procedura, che il personale operi in sicurezza (per. es. verificare l’abbandono dei locali del Committente, prevedere sistemi di chiamata, di vigilanza, ecc.).

È vietato operare da soli in luoghi di lavoro isolati con rischio di asfissia o intossicazione.

5.3 Sovrapposizione di attività con rischi interferenziali

Le attività appaltate prevedono la compresenza tra il personale del Committente ed il personale dell’Appaltatore.

Le attività dell’appaltatore effettuate in presenza di residenti, personale del Committente o di altre imprese appaltatrici e/o lavoratori autonomi o di terzi in genere, richiedono l’adozione di misure di prevenzione e protezione specifiche per la riduzione e/o eliminazione delle interferenze (es: segnalare e delimitare l’area di lavoro).

Tali misure ed i relativi costi per la sicurezza sono riportati nel paragrafo - Costi della sicurezza.

La modifica a tali misure dovrà essere documentata con la compilazione dell’ALLEGATO 1 al presente DUVRI.

6 AGGIORNAMENTO ED INTEGRAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

La segnalazione delle integrazioni/aggiornamento da parte del Committente o dell’Appaltatore verrà effettuato utilizzando apposita scheda integrativa (ALLEGATO 1) e quindi formalizzata dalla Direzione dell’ASP.

7 COSTI DELLA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO

Con riferimento a quanto relazionato nel presente documento, si individuano nel seguito i costi relativi alle misure idonee ad eliminare o ridurre i rischi interferenziali.

Tali costi non sono assoggettati a ribasso d’asta. In analogia ai lavori, come previsto dal Punto 4 dell’Allegato XV del D.lgs. 81/2008, sono quantificabili come costi della sicurezza tutte quelle misure preventive e protettive necessarie per l’eliminazione o la riduzione dei rischi interferenti individuate nel DUVRI e dagli eventuali aggiornamenti successivi.

DESCRIZIONE MISURE DI RIDUZIONE DEL RISCHIO	U.M.	QUANTITA’	COSTO UNITARIO [€] IVA ESCLUSA	COSTO TOTALE [€] IVA ESCLUSA
Cooperazione e coordinamento tra committente ed appaltatore; riunioni di coordinamento	ORE	10	50	500
Elaborazione di procedure di lavoro sicure per le forniture e manutenzioni, anche in caso di variazioni alla logistica o presenza di cantieri temporanei - aggiornamento DUVRI.	A corpo	1	200	200
Informazione del personale dell’Appaltatore	A corpo	1	200	200
IMPORTO TOTALE COSTI SICUREZZA DA INTERFERENZE NON SOGGETTI A RIBASSO PER L’INTERO APPALTO				900,00

8 DICHIARAZIONE E FIRME DI VALIDAZIONE

L'appaltatore dichiara:

- completa ed esauriente l'informativa ricevuta dal Committente sui rischi presenti nell'area ove viene eseguito il servizio e sulle relative misure di prevenzione e di emergenza
- di assumere, con piena cognizione delle conseguenti responsabilità, gli impegni tutti contenuti nel presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali – DUVRI anche sulla base:
 - dei documenti contrattuali;
 - delle misure di prevenzione e protezione dell'Appaltatore in relazione ai rischi specifici esistenti nelle aree nelle quali sarà chiamato ad operare e sui quali ha ricevuto dettagliate informazioni;
 - delle decisioni assunte nelle attività di coordinamento;
- di aver preso visione dei luoghi di esecuzione dell'appalto, ivi compresi i rischi specifici correlati.
- di assumere la piena responsabilità per tutti i rischi specifici delle attività dagli stessi esercitata e per quelli propri delle attività, nonché, comunque, per eventuali danni subiti dal personale del Committente e/o delle Società Interessate, dell'appaltatore stesso e/o di terzi, cagionati da propri dipendenti, collaboratori a qualsiasi titolo durante lo svolgimento dell'appalto;
- di obbligarsi, quindi, a manlevare e tenere indenne il Committente in relazione a qualunque controversia dovesse insorgere, anche successivamente alla scadenza del Contratto, con il personale utilizzato dagli stessi o con qualunque terzo in relazione all'applicazione o mancata applicazione della normativa e/o degli adempimenti di cui sopra.
- il committente si impegna a produrre, su richiesta dell'appaltatore, estratto del PGE (Piano di Gestione delle Emergenze) nella versione più aggiornata con riportate le procedure da adottare in caso di emergenza e la squadra degli addetti alla gestione emergenze.

L'Appaltatore si impegna: • a segnalare al Committente l'introduzione di pericoli che potrebbero comportare rischi interferenziali qui non previsti, al fine di mettere in grado quest'ultimo di valutarli adeguatamente e integrare il presente DUVRI con le relative misure di prevenzione e protezione;

- a segnalare tempestivamente al personale del Committente le situazioni di emergenza o le anomalie che venissero a determinarsi, nel corso o a causa dell'esecuzione del servizio appaltato, ferma restando l'assunzione espressa dell'obbligo di adoperarsi, nei limiti delle specifiche competenze e dei mezzi a disposizione, per la prevenzione dei rischi e per la riduzione al minimo dei danni;
- a rendere edotto il personale proprio sia dei rischi specifici che delle misure di prevenzione e di emergenza connessi con l'esecuzione del servizio e sulle relative misure di prevenzione e protezione, nonché ad indicare i nominativi degli addetti opportunamente informati e ad impedire l'accesso di estranei;
- a indicare espressamente al committente il personale che svolge la funzione di preposto ai sensi del D.lgs. 81/08 e ss.mm. e ii;

Sia al Committente che all'Appaltatore, in fase di esecuzione delle attività contrattualizzate, spettano il coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dei rischi interferenziali cui sono esposti tutti i lavoratori (ad esclusione dei rischi specifici propri dell'attività dell'Appaltatore, che resteranno di esclusiva competenza e responsabilità di quest'ultimo).

Il Committente e l'appaltatore si impegnano a trasmettere il presente documento ai rispettivi Preposti e/o referenti per la gestione dei processi di appalto.

IL COMMITTENTE

L'APPALTATORE

ALLEGATO 1

Scheda aggiuntiva per la rilevazione di nuovi rischi o modifiche significative, apportate dal Committente o dall'Appaltatore, riscontrati all'avviamento del servizio o durante la relativa esecuzione.

VERBALE DI REVISIONE DEL DUVRI

In relazione alla gestione dell'appalto:

all'atto dell'avvio o durante l'esecuzione, vengono rilevate e annotate le seguenti criticità:

Le parti si danno atto di queste ulteriori informazioni e concordano le seguenti misure di prevenzione e protezione e relativi costi per la sicurezza.

Entità che genera il rischio	Rischio riscontrato		R	Misure di prevenzione e protezione adottate per ridurre le interferenze	RR	Costi per la sicurezza
	Rif.	Descrizione				

R = rischio PxD

RR = rischio residuo

IL COMMITTENTE

L'APPALTATORE
